

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5044 del 02/10/2023
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35 - ZILIANI GABRIELE. ARCHIVIAZIONE (CON MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) PRATICA CONCERNENTE LA CONCESSIONE PER la derivazione di acque pubbliche sotterranee attraverso n. 1 pozzo ubicato in Comune di CAORSO (PC), LOCALITÀ ZERBIO, AD USO IRRIGUO - PROC. PCPPA0829BIS - SINADOC 34079/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5208 del 29/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno due OTTOBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ARTT. 34 E 35– ZILIANI GABRIELE. ARCHIVIAZIONE
(CON MANTENIMENTO POZZO FLANGIATO) PRATICA CONCERNENTE LA
CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
SOTTERRANEE ATTRAVERSO N. 1 POZZO UBICATO IN COMUNE DI
CAORSO (PC), LOCALITÀ ZERBIO, AD USO IRRIGUO - PROC.
PCPPA0829BIS – SINADOC 34079/2023.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che:

- con atto cumulativo n. 16847 del 14/11/2005 del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Trebbia-Nure di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rinnovo della concessione (proc. PCPPA0829BIS) al sig. Ziliani Gabriele (C.F. ZLNGRL49M22G788Q) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Caorso (PC), Località Zerbio, con scadenza fissata al 31/12/2005, successivamente prorogata, ex art. 2 della Legge n° 17/2007, al 31/12/2007;
- il suddetto sig. Ziliani Gabriele, ha presentato al competente Servizio regionale, richiesta di non rinnovo (assunta al protocollo regionale con il n° 111803 in data 20/12/2005), della concessione di cui trattasi dichiarando di non prevedere colture idroesigenti e che, di conseguenza, non avrebbe utilizzato il pozzo in parola;
- il procedimento di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto con atto del Direttore Generale ARPAE n. 73 del 15/07/2021, è di competenza di questo Servizio a partire dall'anno 2022;
- il predetto sig. Ziliani Gabriele ha fatto pervenire a questo Servizio
 - dichiarazione (assunta al protocollo ARPAE in data 25/09/2023 con il n. 161376) con la quale ha

reso noto che il pozzo in questione, a seguito dell'asestamento del terreno avvenuto nel 2011, si è interrato ma che, essendo il tubo verticale del pozzo leggermente riaffiorato, al fine di non arrecare danno alle colture in essere, ha optato anziché per l'interramento, per la flangiatura del pozzo stesso;

- istanza (assunta al protocollo ARPAE con il n. 162346 in data 26/09/2023) con la quale ha chiesto di poter mantenere il pozzo di cui trattasi e di non doverlo tombare;

DATO ATTO che il terzo comma, lettera b) dell'art. 35 del R.R. n. 41/2001 così recita: *“3. Il Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, nei seguenti casi: ...(omissis) ...b) qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.”*;

CONSIDERATO, sulla base della documentazione agli atti di questo Servizio che si possa procedere alla chiusura del procedimento codice PCPPA0829BIS, nonché all'archiviazione del relativo fascicolo;

RITENUTO, QUINDI, di provvedere all'archiviazione della pratica concernente l'opera di presa di cui al codice procedimento PCPPA0829BIS, acconsentendo al mantenimento del pozzo medesimo, prendendo atto che il sig. Ziliani Gabriele, come comprovato anche dalla documentazione fotografica allegata alla sopra descritta istanza, ha provveduto a:

1. rimuovere la pompa di emungimento;
2. mettere in sicurezza il pozzo di cui trattasi chiudendone l'imbocco mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di provvedere alla chiusura del procedimento codice PCPPA0829BIS nonché all'archiviazione della relativa pratica, acconsentendo al mantenimento del pozzo medesimo;;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1. di prendere atto** di quanto dichiarato e richiesto dal sig. Ziliani Gabriele (C.F. ZLNGRL49M22G788Q), in particolare con istanza (assunta al protocollo ARPAE con il n. 162346 in data 26/09/2023), di mantenimento, attraverso la chiusura con flangiatura, dell'opera di presa (in precedenza oggetto di rilascio – da parte dell'allora competente Servizio regionale - della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea), ubicata in Comune di Caorso (PC), Località Zerbio (su terreno censito al N.C.T. del Comune medesimo al foglio 11 mappale 86) ad uso irriguo, codice pratica PCPPA0829BIS;
- 2. di archiviare, di conseguenza**, la pratica concernente la sopra descritta derivazione di acqua pubblica sotterranea, nonché **di disporre** la chiusura del relativo procedimento PCPPA0829BIS;
- 3. di acconsentire**, come richiesto dal sig. Ziliani Gabriele il mantenimento del pozzo di cui trattasi, **prendendo atto** che, come attestato dalla documentazione, anche fotografica, prodotta dalla suddetta ditta ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 162400 in data 26/09/2023:
 - a)** la pompa di emungimento è stata rimossa;

- b) l'imbocco del pozzo di cui è stato chiuso mediante l'apposizione di una flangia elettrosaldata;
- c) sono stati adottati tutti gli accorgimenti necessari alla messa in sicurezza del pozzo in parola e dell'area circostante.

Resta inteso che sono ad esclusivo e totale carico del proprietario del terreno ove è ubicato il pozzo di cui trattasi ogni responsabilità civile e penale su eventuali danni arrecati a persone, animali, ambiente e cose, restando questo Servizio espressamente sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

4. di stabilire che, qualora insorgesse l'esigenza di riattivare la derivazione di acqua pubblica sotterranea attraverso il pozzo di cui trattasi, il proprietario del terreno ove il pozzo stesso è collocato o altro soggetto autorizzato dal proprietario medesimo dovrà presentare a questo Servizio apposita istanza di concessione completa di tutta la documentazione richiesta;

5. di rendere noto che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

6. di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di

notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

7. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.